Domani il congresso a Bordighera

"Conta,, decisiva nel psi d'Imperia

Le correnti "alternativa" ed "autonomia" sono quasi appaiate come numero di voti nelle sezioni - Avranno un ruolo decisivo le mozioni dei piccoli centri - Il lavoro del commissario Zito

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 15 luglio.

Domenica, a Bordighera, palazzo del Parco, c'è il congresso provinciale del partito socialista della provincia di Imperia. Si tireranno, finalmente, le somme (quaranta giorni dopo l'ingresso in via Foce 40, sede della federazione, del commissario senatore Stanislo Zito), delle forze in campo.

Alternativa od autonomia? I risultati delle assemblee precongressuali sembrano indicare una certa supremazia delle sinistre *(«Il nostro è stato un successo schiacciante»*, dice Emanuele Corbo membro dell'esecutivo provinciale del psi e addetto al settore stampa), ma l'ultima parola spetta ovviamente al congresso.

Ieri sera si è votato nelle sezioni di Oneglia e nei più importanti centri della Valle Impero (Pontedassio, Borgomaro, Lucinasco) tradizionali roccaforti di autonomia socialista. Ad Oneglia «autonomia» ha ottenuto 132 voti contro i 21 a favore di «alternativa»; in Valle Impero 50 iscritti hanno votato per «autonomia» e 10 per «alternativa». *«Il che significa* — afferma Benito Ruscigni, autonomo, segretario della sezione di Castelvecchio — *che ad Imperia la base del psi ha manifestato tutto il suo incondizionato appoggio a Cagnone, Serrati e Ruscigni. Esattamente come a Sanremo, dove la linea di Marra e di Santone è stata preferita a quella di Donzella. Perdendo questi due importanti "test", "alternativa" ha compromesso definitivamente la sua linea politica. Dove è nata la crisi, nelle due città dove si è verificata la spaccatura, è già stata data una risposta ed il congresso, qualunque sia il risultato, non potrà non tenerne conto».*

Secondo Ruscigni, inoltre, l'esito del congresso non è affatto scontato. *«Le percentuali che sono state indicate* — spiega — *sono tutte erronee e fasulle. Non esiste una corrente che abbia l'80 per cento dei voti a suo favore o contro, perché la situazione numerica non è ancora delineata e quindi non esiste né una maggioranza né una minoranza. La vittoria che vantano quelli di "alternativa" è perlomeno fantasiosa e non considera tutta la tematica che verrà sviluppata al congresso. Se una prevarrà sull'altra lo scarto non supererà certamente i 50 voti».*

Benito Ruscigni

A far pendere l'ago della bilancia saranno le mozioni locali e soprattutto quella di Bordighera del segretario Mileto che «giocherà» in casa. Senza dimenticare che al congresso bisognerà considerare la percentuale raccolta dal partito nelle ultime elezioni politiche, un meccanismo che favorisce i centri grossi e «punisce» quelli piccoli.

Ad Imperia e Sanremo ha vinto «autonomia» che vedrà considerevolmente aumentare le sue preferenze, senza dubbio in maggior misura di «alternativa». Tra i due schieramenti ci sarà battaglia, e grossa, per avere poi in mano le redini della segreteria.

Ma il risultato del congresso sarà accettato dalla corrente minoritaria? In caso di vittoria delle sinistre cadranno le giunte di Imperia, Sanremo e quella provinciale? Nessuno risponde: preferiscono tutti aspettare il «dopo-congresso». r. c.

Diano: trovata morta un'anziana vedova

Diano Marina, 15 luglio.

(r.c.) A sei giorni di distanza dal decesso, dovuto ad un collasso cardiocircolatorio, i carabinieri hanno rinvenuto ieri sera nella sua abitazione il cadavere di Maria Corassin, 73 anni, abitante in via Diano Calderina.

Qui è Laigueglia

«Black and white» sulla spiaggia di Laigueglia: una ragazza, in due pezzi, abbronzatissima e due giovani suore, che non hanno preso la tintarella e che l'abito rende più candide. L'immagine è stata scattata da Alessandro Bosio

È il braccio destro della martire coperto d'argento

Reliquia di Santa Lucia, rubata a Siena è ritrovata in una aiuola di Sanremo

Il furto era avvenuto lo scorso anno - I ladri non hanno potuto vendere l'oggetto sacro e se ne sono disfatti - Il parroco: "E' un miracolo" - Una telefonata ha avvertito i carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 15 luglio.

Il braccio destro di Santa Lucia, opera pregevole in argento massiccio, finemente lavorato da orafi veneziani del '600, contenente l'ulna e frammenti di carne della martire, trafugato l'anno scorso da una chiesa di Siena, è stato ritrovato dai carabinieri di Sanremo in una aiuola fiorita della stazione ferroviaria. E' intatto. L'osso e le altre reliquie della santa, custodite e protette all'interno del braccio d'argento da una teca di vetro, non sono state profanate.

Manca solo il ramettо di palma, in argento, che la santa stringeva nella mano, simbolo del martirio. I ladri, senza dubbio, devono averlo strappato prima di abbandonare la reliquia: isolato è infatti l'unico pezzo commerciabile. Il braccio d'argento da tempo è stato catalogato come opera d'arte dal nucleo per la sovrintendenza e la protezione del patrimonio artistico nazionale. Non può essere portato fuori d'Italia, né venduto. Chi lo ha rubato forse non lo sapeva e dopo aver tentato invano di disfarsene, anche a poco prezzo, lo ha abbandonato vicino alla stazione.

Un carabiniere mostra la reliquia recuperata (Emmeti)

«Per me — *ha dichiarato commosso don Bruno Ancilli, ex parroco della chiesa di Santa Lucia a Pian dei Mantellini a Siena* — si tratta di un autentico miracolo della santa. Ha toccato il cuore dei ladri convincendoli a riparare al male fatto, a consegnare il braccio ai carabinieri con una telefonata anonima».

Don Ancilli è stato avvertito del ritrovamento da una nostra telefonata. «Le mie preghiere — *ha detto* — sono state esaudite. La chiesa di santa Lucia di Siena è ora retta da un prete più giovane, don Giuliano Staderini, ma il mio cuore era sempre in pena per quelle sante reliquie».

Per telefono dalla Toscana don Ancilli ci ha raccontato della santa e del furto. «Il colpo — *ha detto* — è stato messo a segno da ignoti il giorno dopo la festa della santa, il 14 dicembre dello scorso anno. E' stato una brutta sorpresa per tutta la città di Siena. Temevamo soprattutto per le reliquie, non hanno prezzo».

Tra i fedeli era iniziata anche una raccolta di fondi per tentare di «comprare» dai ladri il braccio rubato prima che finisse chissà dove. «Lucia — *ha continuato don Ancilli* — è una santa nata in Sicilia, a Siracusa, nel 281».

Nelle «passiones» antiche si legge che fu figlia di gente facoltosa. Promessa sposa ad un pagano si era votata alla verginità in seguito ad una promessa per la guarigione della madre. Accusata dal fidanzato respinto era stata uccisa, dopo atroci supplizi, per ordine del prefetto Pascasio nel 304. Secondo la leggenda piuttosto che cedere avrebbe gettato i propri occhi al carnefice. «Del suo martirio — *ha continuato don Ancilli* — ci sono testimonianze precise sotto Diocleziano. Da Siracusa il suo corpo venne portato a Costantinopoli e nel 500 a Venezia. I veneziani esposero le reliquie nella chiesa di San Girolamo. Il suo corpo oggi si può visitare a Venezia nella chiesa che porta il suo nome. Manca il braccio destro, trasferito verso la fine del 700 nella nostra chiesa di Siena».

L'anziano parroco si è messo subito in contatto con il maresciallo Leria dei carabinieri di Sanremo. E' desideroso di riavere al più presto la reliquia ed esporla, insieme a don Staderini, ai fedeli. E' stata troppo tempo lontana. Prima che il braccio di Santa Lucia torni a Siena, però, ci vorranno ancora alcuni giorni. Da Roma è giunto un telex che informa i carabinieri di Sanremo di consegnare la preziosa opera d'arte solo al sovrintendente alle Belle Arti della Toscana che raggiungerà, appena possibile, la Riviera.

Roberto Basso

Icone, dipinti rubati recuperati a Sanremo

Sanremo, 15 luglio.

(m. r.) Le due icone del 1800, un prezioso vaso regalato circa 180 anni fa dai sovrani di Monaco alla città di Ventimiglia, ed un dipinto della fine del 700, su ceramica, rubati il 23 giugno scorso dal museo di villa Hanbury di Ventimiglia, sono stati trovati dai carabinieri di Sanremo. Gli oggetti (il loro valore supera i 15 milioni) sono stati riconosciuti dalla dottoressa Francisca Salvador Pallares, responsabile dell'Istituto di studi liguri del Ponente.

Cerimonie e poi feste campestri

Festa della montagna con alpini a Vendone

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 15 luglio.

(g. m.) La Festa della montagna, organizzata dal gruppo alpini di Albenga e dal comune di Vendone, si svolge domenica nel ridente centro dell'entroterra ingauno. Il programma della giornata è intenso. Dopo le cerimonie ufficiali, iniziano sagre gastronomiche, esibizione della corale Montagne Verdi di Calizzano, di complessi folk, danze. Il laghetto di Vendone è stato rifornito di 120 chilogrammi di trote di misura non inferiore ai 25 centimetri per gli appassionati della pesca facilitata.

L'avv. Carlo Mantica, presidente del gruppo alpini, ha detto: *«Lo scopo della manifestazione è valorizzare turisticamente l'entroterra. La Festa della montagna è stata infatti reclamizzata con manifesti in lingua tedesca, inglese e francese per richiamare la folta colonia di ospiti stranieri che attualmente si trova sulla costa e offrire qualcosa di diverso dalla consueta giornata balneare. Il Comune di Vendone ed i giovani del paese* — ha concluso Mantica — *hanno prestato una collaborazione ammirevole per organizzare la festa e rendere le contrade il più possibile accoglienti».*

Ci sarà anche una lotteria con in palio un soggiorno di una settimana per due persone in Valle d'Aosta, al motel Village di Villair de Quart ed uno uguale presso l'albergo Sole e Mare di Albenga nella prima decade di settembre. I premi sono stati messi a disposizione della Pro loco di Albenga.

«Usi e costumi dal 1900 ai nostri giorni» è invece il tema di una mostra fotografica che domenica si svolge a Leverone, in Valle Arroscia. I dirigenti della Pro loco della borgata espongono una documentazione sulla vita del paese dai tempi in cui si poteva giungere soltanto a dorso d'asino sino allo sviluppo attuale, che ha portato Leverone tra i centri più accoglienti delle vacanze di «mezza montagna», contrapponendo un'evoluzione turistica all'abbandono della campagna.

La vita dei campi è tuttavia l'aspetto più interessante della mostra fotografica per la documentazione degli ormai sorpassati sistemi di coltivazione. Istantanee ingiallite dal tempo illustrano le caratteristiche architettoniche rurale, l'arrivo della prima auto, le feste religiose, i matrimoni, le scene campestri della mietitura del fieno e del grano, la trebbiatura fatta a forza di braccia sull'aia.

"Bocciato" e ripescato in Regione

Un esame di riparazione per il piano di Sanremo

Riceviamo: In relazione all'articolo apparso il 9-7-1977 sulla pagina «Cronaca della Liguria» a firma Vittorio Poma, smentisco recisamente che al Comune di Sanremo sia giunta comunicazione ufficiale da parte della Regione Liguria che il progetto di revisione del P.R.G. abbia avuto parere sfavorevole da parte del comitato tecnico urbanistico regionale e addirittura che sia stato bocciato come si evince dal titolo.

Smentisco anche di avere dichiarato che la giunta regionale non abbia mai contraddetto il parere tecnico dell'organo consultivo C.T.U. al quale mi risulta che lo abbia fatto per il P.R.G. di Santo Stefano al Mare. Evidentemente il titolo, il contenuto dell'articolo e la frase inserita in locandina non rispondono a verità.

Distinti saluti. Stefano Accinelli, assessore all'Urbanistica.

(v. p.) L'assessore Accinelli richiama tre punti dell'articolo citato. Vediamoli. 1) Nessuno ha scritto che il comune di Sanremo aveva ricevuto comunicazione ufficiale della bocciatura del piano regolatore; 2) la giunta regionale aveva approvato il piano di Santo Stefano Mare sul quale il C.T.U. aveva espresso delle riserve e non parere negativo come nel caso di quello di Sanremo. Tra l'esaminare riserve ed esprimersi negativamente c'è una certa differenza; 3) il titolo del servizio riportava, pari pari, il parere degli urbanisti della Regione. Il richiamo in locandina, forse, era un po' forzato, ma comunque aderente, sia pure per eccesso, alla sostanza.

Apprendiamo che mercoledì scorso una delegazione del comune di Sanremo è stata ricevuta presso la giunta regionale ed ha ottenuto che il piano regolatore della città venga «ripescato». Operazione che, d'altra parte, era già stata tentata da esponenti di tutte le forze politiche presenti a livello regionale in quanto ci si rendeva conto che una bocciatura avrebbe significato un altro lungo periodo di blocco di ogni attività edilizia offrendo forse spazio ad ulteriori manovre speculative. Si sarebbe così deciso di rinviare all'amministrazione sanremese l'elaborato urbanistico accompagnato da una serie di osservazioni che dovrebbero riguardare, tra le altre, la parte normativa, alcune impostazioni ed il piano della viabilità ritenuto inadeguato nella attuale stesura.

Savona: donna di 40 anni soffocata da embolo

Morta dieci giorni dopo il parto mentre salutava le altre puerpere

Savona, 15 luglio.

(b.b.) Una puerpera, Anna Santini, 41 anni, abitante a Savona, via Visca 31, è morta mentre, nelle corsie dell'ospedale di Valloria, salutava le altre donne in attesa di un lieto evento. Dieci giorni or sono aveva dato alla luce una bimba, Elisa. Era stata appena dimessa. E' stata uccisa da un'embolia polmonare massiva: un «fatto» che — pare — non ha alcun rapporto con il parto. Nessun sintomo: la poveretta è spirata sul colpo. La bimba che ha dato alla luce è in piena salute.

Enzo Tedesco, il marito

La donna che era sposata con Enzo Tedesco, titolare di un mobilificio, e già madre di un altro figlio di 18 anni, studente, attualmente in vacanza a Londra, undici giorni or sono viene ricoverata all'ospedale di Valloria. La gestazione è regolare. I medici decidono per il parto con taglio cesareo e l'intervento riesce perfettamente, anche il decorso post operatorio è normale. Dopo le normali visite di controllo viene dimessa: è felice di tornare a casa con la piccola Elisa, la bimba che ha atteso per anni.

Ad attenderla c'è il marito, la casa è colma di fiori inviati da amici e congiunti: è l'inizio di una giornata di festa. Indugia nelle due sale delle puerpere con le quali, per giorni, ha diviso trepidazione e gioia, le saluta ad una ad una, affettuosamente. Appena varca la porta della ultima sala, sbianca in volto e stramazza.

Clamorosa denuncia ieri in un convegno a Savona

I pompieri condannati al tavolino quando d'estate bruciano i boschi

La legge attribuisce i compiti della difesa del verde soltanto alla Forestale - Durante il "vertice" poste in evidenza le carenze dell'organizzazione - "Inutile il servizio aereo"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 luglio.

«Lo Stato ha consegnato i boschi della Liguria alle fiamme». Lo hanno ammesso, a malincuore, le guardie forestali e i vigili del fuoco di tutta la Liguria, riuniti oggi nella caserma di via Nizza, a Savona. La legge n. 47, affida la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi agli enti locali, alle squadre di volontari ed alle guardie forestali. I vigili del fuoco possono intervenire soltanto quando le fiamme minacciano abitazioni civili o se espressamente richiesti dalla forestale. *«In sostanza verremo chiamati* — ha detto l'ingegnere Inzaghi, comandante dei pompieri di Imperia — *quando la forestale non saprà più a che santo votarsi e gli incendi avranno assunto dimensioni impossibili da circoscrivere».*

Se esisteva qualche dubbio sulla interpretazione della legge, almeno in Liguria, lo ha chiarito la circolare ministeriale del 19 maggio scorso che dà una interpretazione restrittiva alle disposizioni. *«Purtroppo la burocrazia centrale* — dice il rappresentante sindacale dei vigili del fuoco, Gioacchino Valirà — *delega gli amministrativi a formulare disegni di legge e l'organizzazione del lavoro diventa impossibile perché le disposizioni si collocano al di fuori della realtà territoriale della regione».*

Grande assente, perché "impegnato", l'assessore regionale all'agricoltura e foreste, Ruffi, il più direttamente interessato, almeno teoricamente, alla protezione del patrimonio agricolo forestale ligure. Ha delegato a rappresentarlo l'ispettore Silvio Somazzi. Completo invece lo staff dei vigili del fuoco: erano presenti l'ispettore regionale della forestale, Sciré; i comandanti di Imperia, Inzaghi; di La Spezia, Malara; di Savona, Timitilli. Folta la rappresentanza dei vigili del fuoco, compreso il capitano Costantini, pochi gli uomini della forestale, con l'ingegnere Roselli, comandante della provincia di Savona.

La Liguria, soprattutto durante il periodo estivo, si trasforma in un grande focolaio: agli incendi casuali si aggiungono quelli dolosi e migliaia di ettari di bosco vengono distrutti, con un danno economico e paesaggistico spesso irreparabile.

La nuova legge affida a 220 guardie forestali (questo l'organico della Liguria) la tutela dei boschi. Sono sparsi in 50 stazioni e 4 distaccamenti antincendio, di cui uno a Spotorno, con sei uomini. *«A questi se ne aggiungono* — dice il dottor Somazzi — *270 delle squadre volontarie che, spesso, esistono soltanto sulla carta».* I mezzi in dotazione sono scarsi: autobotti, motopompe, tute ignifughe, motoseghe e sostanze ritardanti.

Quest'anno due aerei sorvoleranno, per alcune ore al giorno, la Liguria. A bordo, oltre il pilota, una guardia forestale con il compito di segnalare gli inizi di incendio e dissuadere piromani e sprovveduti, con un megafono, minacciando denuncia. *«Un deterrente* — spiega l'ispettore della forestale — *soprattutto psicologico».*

Per contro circa 1000 vigili del fuoco, se il loro intervento non verrà richiesto (e dovrà essere giustificato dal rispetto delle norme vigenti) saranno costretti a restare inattivi se le fiamme non minacceranno centri abitati. *«Chi ha fatto la legge* — taglia corto l'ingegnere Inzaghi, eccellente coordinatore degli interventi durante l'alluvione di Imperia — *non conosce gli incendi ed ignora il concetto del pronto intervento e dei tempi tecnici idonei a circoscriverlo».*

Lo ammette anche l'ispettore regionale della forestale. *«I nostri uomini* — dice — *hanno impegni inderogabili di polizia forestale e l'organico è insufficiente. Il centro operativo che abbiamo istituito a Genova, dovrebbe essere in grado di coordinare gli interventi, ma spesso mancano gli anelli intermedi»* (sindaci dei comuni che non sono presenti, guardie forestali che non possono restare l'intera giornata in attesa di una eventuale telefonata).

Anche il reclutamento (poche migliaia di lire al giorno per compenso) di civili, per l'avvistamento, dai punti predominanti delle varie vallate liguri, dei focolai di incendio trova un ostacolo insormontabile nella burocrazia: non sono previsti fondi.

La riunione di oggi ha denunciato la «cecità» burocratica. I vigili del fuoco promettono di fare il possibile per non restare inattivi: sono uomini d'azione e non di scartoffie. *«Piuttosto* — dice il capitano Costantini — *organizzerò, a titolo personale, squadre antincendio».*

Bruno Balbo

Savona. Alcuni partecipanti al vertice dei vigili del fuoco (Ferrando)

Colpo del nappista evaso Manuele Attimonelli?

Coppietta clandestina a Varazze è rapinata da bandito su un taxi

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 15 luglio.

(b. b.) Una coppia, Giovanni A., 40 anni, sposato, abitante a Genova, e una diciannovenne di Varazze, sono stati rapinati in località Muggine di Varazze mentre erano a bordo dell'Alfetta dell'uomo, in sosta al margine della strada.

Il bandito, un giovane armato di pistola, volto scoperto, guidava un taxi, targato Torino, che risulta rubato. Dopo il colpo il malvivente è fuggito con l'auto del rapinato al quale è stata rubata anche la patente. Dalla descrizione, fatta dalle due vittime, la polizia sospetta che il bandito sia uno degli evasi di Asti, forse il nappista Emanuele Attimonelli o il suo compagno, Zola: entrambi conoscono bene la zona del Savonese.

E' passata da poco la mezzanotte. L'auto sulla quale si trovano l'uomo e la giovane è affiancata dal taxi giallo. Il bandito posteggia con calma poi si avvicina all'Alfetta. Improvvisamente spalanca la portiera e alla coppia, «paralizzata» intima: *«Mettete in moto e partiamo. Non fate storie o sarà peggio».* Dal sedile posteriore tiene i due sotto la mira della pistola e si fa accompagnare fino in prossimità del centro abitato di Varazze, poi: *«Scendete* — minaccia — *altrimenti saranno guai».* Si fa consegnare la patente e sessanta mila lire dall'uomo. Risale sull'Alfetta, tenendo la coppia sotto mira, aspetta che si sia allontanata di una decina di metri e riparte.

I rapinati, raggiunto il telefono più vicino, chiamano il 113. Arriva la polizia stradale. L'uomo ha chiesto protezione alla polizia che non ne rivela le generalità. Anche il nome della giovane è tabù. La richiesta maschera lo scopo di nascondere una eventuale avventura extraconiugale o il bandito è in condizioni e capace di mettere in pratica le minacce?

FINALE LIGURE — Un concerto di musica barocca è in programma stasera alle 21,15 nel chiostro di S. Caterina a Finalborgo. Marianella Ciaci al pianoforte, Peggy Gevuzzi e Paolo Robotti al flauto e Sergio Giovannetti al violino interpreteranno musiche di Bach, Corelli, Sammartini e Telemann.

Fatti e curiosità in un posto di vacanze

"Un pescecane a Noli" ma da fare alla griglia

Nel borgo marinaro la gente è ospitale, cortese con i turisti - Una folla di curiosi è attorno alle barche da pesca che partono e ritornano - I racconti di Bell'Angelo

(Nostro servizio particolare) Noli, 15 luglio.

Al turista, in prevalenza torinese, Noli offre poche mondanità e molti svaghi abbinati alla natura, alla tradizione, al gusto di quelle cose genuine che in città abbiamo quasi dimenticato. La passeggiata sul lungomare è il palcoscenico dietro al quale vive un mondo caratteristico, fatto di vicoli puliti, di gente ospitale, negozi e ristoranti che costituiscono un continuo cordiale invito. Dalle cucine di questi ristoranti esce soltanto il pesce fresco, un lusso che in Italia oggi è difficile consentirsi. A Noli c'è ancora il cameriere che dice: *«Questo pesce non l'abbiamo, perché stamane i pescatori non l'hanno portato»*.

I pescatori stanno davanti al palcoscenico, sulla spiaggia, tutto il giorno. In quei cento metri, un'isola pizzicata fra i bagni Anita e il Lido, giorno e notte si muovono spingendo in mare le loro barche, piazzando le reti, vendendo pesce, in un movimento continuo che richiama attorno a loro la curiosità e l'ammirazione del turista. Forse non dormono mai, perché se non sono sulla spiaggia sono in mare e se non sono in mare sono sulla spiaggia. Quest'angolo della Riviera ligure nato con i pescatori chiede il rispetto per i discendenti dei suoi pionieri. Il rispetto viene concesso a patto che la gente possa soffermarsi attorno alle barche, a patto che, a turno, qualcuno racconti ogni giorno una storia scelta a caso fra le mille storie che hanno per protagonista chi ha sposato il mare. I pescatori accettano e la gente si diverte.

Hanno pescato un verdone, lungo più di un metro, trentacinque chili di peso. Il terzo in un mese per la barca di Bell'Angelo che lascia Noli alle quattro di ogni mattina e ritorna soltanto verso il tramonto, dopo avere scandagliato con gli ami attaccati ai palamiti i fondali al largo di Varazze, e qualche volta anche di Genova, spingendosi più al largo e più lontano di tutti.

La notizia che è stato pescato un verdone, al largo di Varazze, e portato a Noli, ha fatto in un attimo il giro del paese. Molti sono corsi in spiaggia per ammirare un degno appartenente alla famiglia dei pescecani, anche perché la suggestione per questo pesce è sempre forte. Mentre i bambini si divertivano a toccarlo, le mamme ottenevano assicurazione dai pescatori, che non sono abituati a fingere. *«Qualcuno c'è* — dicevano —, *ma per trovarlo bisogna andare al largo, almeno a trenta chilometri dalla costa. Qui attorno a Noli peschiamo soltanto acciughe e sardine, le stesse che poi andiamo a dare in pasto, attaccate agli ami, ai verdoni»*.

Ma è buona la carne del verdone? chiedevano ancora. «E' *buona, è buona* — rispondeva il marinaio — *al punto che dopo averla ripulita la offrono nei ristoranti come pesce spada»*.

Tre barche di siciliani che vengono a pescare fin qui sono ospitate in mezzo a tutte le altre barche dei liguri e dei nolesi in particolare. Non c'è rivalità, c'è un rispetto reciproco, un'organizzazione che non ammette di ostacolare la pesca dell'altro. I siciliani e la barca di Bell'Angelo salpano alle quattro del mattino, vanno al largo per il pesce pregiato, come le lune, il capitone, la pescatrice. Rientrano nel pomeriggio quando escono le altre, per gettare le reti vicino alla riva e le raccolgono quando sta per finire la notte.

Alla sera, c'è la pesca con le lampare. Un'attività continua, anche se i più anziani si lamentano. *«Sono sparite le vele e i remi, adesso vanno tutti a pescare con il motore diesel. Delle vecchie famiglie di pescatori è rimasto il ricordo e qualche degno erede, ma sono eredi che si contano sulla punta delle dita»*.

Quanto rende pescare? Se la stagione è buona, in un mese il padrone della barca arriva anche a due milioni, un marinaio a ottocentomila lire. Ma è un lavoro duro, il cui unico svago è consentito dalla possibilità di stare per ore e ore in mezzo al mare, lavorando con gli ami fino a tracciare solchi profondi nelle dita.

L'altro giorno era festa. Un forte vento di scirocco aveva mosso il mare. Il più anziano, Luigi, ormai in pensione però sempre lì, in spiaggia, come una volta quando aveva la sua barca, borbottava: *«Quando c'è festa a terra, il mare si arrabbia»*.

Franco Costa

VENTIMIGLIA — Un «corriere della droga», Giuseppe Fiore, 38 anni, nativo di Messina ma residente a Vercelli, è stato arrestato dalla polizia di frontiera. Deve scontare cinque anni di reclusione.

S. BARTOLOMEO — I ladri hanno tentato di svaligiare l'oreficeria di Stefano Benasso.

Il premio letterario dell'estate nolese

Siete poeti, ma dilettanti? Concorrete allo Streghetta

(Dal nostro corrispondente) Noli, 15 luglio.

Anche Noli ha il suo premio letterario. E' il premio Streghetta, un concorso di poesia riservato a dilettanti. Lo patrocina da quest'anno l'Azienda di soggiorno, ma già dal 1972 viene organizzato da Serena Siniscalco. «L'idea è nata per gioco una sera d'estate cinque anni fa, mentre sulla terrazza del mio attico, con un gruppo di amici, si ascoltava un disco di poesie sul mare recitate da Arnoldo Foà, spiega la signora Siniscalco. «Qualcuno osservò che non era difficile comporre versi simili e io allora invitai i presenti a tornare qualche giorno dopo con delle poesie scritte da loro. La sfida fu raccolta e giunsero così le prime dieci opere. Il premio fu assegnato quasi per scherzo durante una festa animata da Leo Chiosso e fu ripetuto l'anno dopo. L'iniziativa, nata per gioco, aveva avuto un successo sorprendente».

Dapprima, a tema libero, il concorso è stato disciplinato nel 1974 con l'assegnazione di un tema obbligato: la natura e l'hobby cui fece seguito nel 1975 il fiore ferito e nel '76 una collana di perle. Ma nemmeno questo ostacolo ha esaurito la vena poetica dei partecipanti, che anzi sono cresciuti di numero sino a superare la sessantina.

«La scorsa estate, la sera della premiazione, 150 persone hanno seriamente minacciato la stabilità della mia terrazza e allora quest'anno ho chiesto la collaborazione dell'Azienda di soggiorno», precisa Serena Siniscalco.

Il premio Streghetta sarà assegnato il 18 agosto durante una cerimonia ai bagni Hilton. Consiste in una targa d'argento. Sono in palio anche una coppa dell'Azienda di soggiorno e altri premi. A tutti i concorrenti sarà offerta una litografia di Piero Vado. Il tema prescelto è: «Pietra su pietra».

Il premio Streghetta è una delle manifestazioni più interessanti dell'estate nolese. Un altro appuntamento di rilievo sarà il concerto jazz del trombettista Chet Baker. Accompagnato da Gianni Basso, Ruth Joung, Jacques Pelzer, Michael Graller, Freddy Durand e Giancarlo Pillot, si esibirà l'11 agosto in piazza del Comune. Il calendario prevede inoltre per il 23 luglio e il 4 agosto una manifestazione di arte-moda, asta di quadri delle mostre ospitati in S. Paragorio abbinata da una sfilata di modelli delle boutiques di Noli presso il ristorante «La sirena»; il 22 e 24 luglio una gara di caccia sul campo le Rosse.

Il 6 agosto l'apertura al pubblico del castello di Monte Ursino con la mostra delle sculture di Alessandro Fersini; dal 3 al 14 agosto la dodicesima edizione delle Nolesiadi; il 13 agosto un concerto del complesso folcloristico Cas de noi; il 14 e 15 agosto una gara di bocce per i turisti; dal 3 al 23 agosto un torneo di tennis per non classificati; e il 29 agosto la consegna da parte dello Juventus Club Noli della barca d'oro a Giampiero Boniperti.

Stefano Delfino

LIGURIA SPORT

Finale giovedì a Sanremo per il trofeo "T. Bergonzo"

Baseball, derby in famiglia

Sono infatti di fronte lo "Sport club A" e lo "Sport club B" - La squadra dei ragazzi di Biancheri si è imposta sull'Ospedaletti - La compagine di Malerbi batte il Nizza

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 15 luglio.

(b. m.) Sarà un «derby in famiglia» a decidere, giovedì, l'assegnazione del primo trofeo di baseball giovanile «Tino Bergonzo». Lo «Sport Club Sanremo A» e lo «Sport Club Sanremo B», infatti, si sono qualificate entrambe per la finalissima.

E' stato un risultato a sorpresa. Se per la squadra «A» il pronostico era scontato, la qualificazione alla finalissima della squadra «B» è stata del tutto inattesa.

Ieri, nelle semifinali disputate sul «Diamante» di Pian di Poma, dopo che lo Sport Club A si era sbarazzato con relativa facilità dei francesi del Nizza per 5-2, lo Sport Club B ha compiuto l'impresa di superare nettamente, 12-8, l'Ospedaletti Baseball Club che, alla vigilia, era indicato come sicuro finalista. *«Una cosa che non ci aspettavamo davvero, anche se ci riempie di soddisfazione»*, dice Volio Varnier, general-manager dello Sport Club.

Nel primo incontro di semifinale la squadra «A» ha dominato il Nizza staccandolo nel secondo «inning» quando ha accumulato un vantaggio (3-1), decisivo ai fini del risultato finale. La squadra, allenata da Marcello Malerbi, «bandiera» per anni del Baseball Matuziano, aveva schierato Vedano, Chiappa, Vallefuoco, Valle, Astrego (D'Amico), Renza (Olindo) Ballestracci S., Arista M. e Lupinetti D.

Nella seconda semifinale la squadra «B» ha sorpreso gli avversari partendo al gran galoppo e conquistando un buon vantaggio (3-0) fin dal primo «inning» ha ipotecato il successo. Ha resistito ad un ritorno dell'Ospedaletti nel quarto «inning»; ma nel finale ha trovato la forza per aggiuntare il successo.

La formazione vincitrice, allenata da Biancheri, aveva schierato Alasia F., Varnier, Balestracci A., Lupinetti R., Di Meco, Calista (Paraldi L.), Arista R., Pezzullo, Greco (De Tabiò).

Per l'Ospedaletti Baseball Club erano scesi in campo Melchiori, D'Angelo, Aprosio, Amogna, Scalsi, Liguori, Lelli Gioia Pastini, Carli, Ruscitti e Cavallero.

Giovedì prossimo finalissima con il «derby». Ospedaletti e Nizza si consoleranno con la finale per il 3° e 4° posto.

SPOTORNO — E' in programma oggi e domani il trofeo d'oro, regata velica per imbarcazioni della classe Flying Junior.

Sanremo. La squadra dello «Sport Club B» entrata in finalissima (Emmeti)

Torneo S. Giorgio

Pioggia di gol a Loano

Loano, 15 luglio.

(m. l.) Pioggia di gol ieri sera al torneo calcistico in notturna a sei giocatori «Terzo Trofeo Sant'Agostino» di Loano.

Nella prima partita disputata (girone A), l'Omnia Enel Loano ha ottenuto un ottimo quoziente reti superando la Carrozzeria Giordano Loano per 13-0. Mattatori dell'incontro Cannera e Codone dell'Omnia Enel, entrambi autori di un poker di gol.

Nel secondo incontro della serata (girone B) la Franco Finauto Loano ha superato l'U.S. Cisano per 13-3. In evidenza Dioguardi del Franco Finauto (4 gol) e Delfino del Cisano (tripletta).

Questi gli incontri di sabato: ore 21: Bar Gardenia Ceriale-Omnia Enel Loano (girone A); ore 22,15: Torchi Chiesa Finale-U.S. Cisano (girone B).

SANREMO — Gimkana motoristica notturna a Coldirodi questa sera. La gara, a carattere regionale, prenderà il via alle 21 con la partecipazione di decine di centauri. La manifestazione è stata organizzata nel quadro dei festeggiamenti di Sant'Anna, patrona di Coldirodi.

Il torneo notturno al Siccardi

Spotorno: i finanzieri battono Mecaplast 2-0

(Dal nostro corrispondente) Spotorno, 15 luglio.

(s.d.) Oltre che a bloccare i contrabbandieri, le guardie di finanza hanno dimostrato di saper egregiamente cavare anche nel gioco del calcio. Alla quinta coppa città di Spotorno, torneo notturno organizzato dalla Polisportiva spotornese al campo Siccardi, la Birolo Cornici, composta quasi esclusivamente di finanzieri, si è imposta con chiarezza alla Mecplast per 2-0. Hanno segnato Tabellario e Arecco. E' stato un bell'incontro, spigliato e combattuto, ben diretto dall'arbitro Palumbo di Savona.

Nell'altra partita di serata gli autoferrotranvieri hanno battuto per 3-2 il Due Effe Club. In svantaggio per 0-2 a seguito della doppietta messa a segno da Tieghi, il Due Effe Club ha pareggiato grazie a due calci di rigore concessi dall'arbitro Brichetto di Spotorno e trasformati con freddezza da Tarlan. Settione ha poi dato la vittoria agli autoferrotranvieri che, per quanto meno giovani degli avversari, hanno dimostrato di meritare il successo.

Dopo tre giornate la classifica provvisoria vede al comando nel girone A il Bergagni e la Ocliza con 2 punti seguiti da Degustazione Gigi Club, Decor e Macelleria Maniero con 0 punti; nel girone B sono in testa gli autoferrotranvieri con 3 punti seguiti dalla Birolo Cornici con 2 punti, dal Due Effe Club, Dalalder e Mecplast con 1.

Domani sera, sabato, alle 21, si incontrano Ocliza e Bergagni; alle 22.15 Macelleria Maniero e Decor.

Promozione di pallone elastico

Se vince, chi prende mai più la Callese?

(Dal nostro corrispondente) Calice Ligure, 15 luglio.

[illegible] di Calice [illegible] protagonista del campionato di promozione di pallone elastico. La Callese capitanata infatti l'Albese, che in classifica la segue distanziata di un punto.

Se i liguri vinceranno il confronto porteranno il vantaggio a una misura incolmabile. L'Albese, tuttavia, aveva visto la partita di andata per 11-10. L'incontro avrà inizio alle 18.

Il torneo notturno di Finalborgo

I calciatori a riposo c'è Villa con Casadei

(Nostro servizio particolare) Finale Ligure, 15 luglio.

(r. c.) I nomi delle quattro finaliste del torneo notturno di calcio di Finalborgo si sapranno soltanto dopo che al campo viola si saranno esibiti Claudio Villa, i Matia Bazar, l'orchestra di Raul Casadei e il duo Patruno-Mazzola.

L'intermezzo musicale e cabarettistico (al comune costa poco più di sette milioni) farà osservare così al torneo una «pausa» di 12 giorni e le ultime quattro partite che rimangono da disputare per completare il «ciclo» delle semifinali «slitteranno» al 26 e 27 luglio.

Saranno incontri decisivi non tanto per designare le protagoniste della «finalissima» in programma il 31 luglio (Royal e Chiavacci, ormai, si sono già prenotate) ma per assegnare il secondo posto dei due gironi ed il diritto quindi di accedere alla finale per la «poltrona» numero tre. Questa la situazione nei due gironi dopo le partite giocate ieri sera.

Girone A — Il «sestetto» di Chiesa ha fatto saltare ogni record. Contro la Marazzi, che aveva già perso con Baldi per quattro a zero, ha segnato «solo» undici gol e la sua differenza reti nei confronti di Baldi (potrebbe anche essere decisiva) è nettamente migliorata: più otto contro più due.

Autori della «goleada» Prini, Vecchio, entrambi con una tripletta, Bolognesi (2), Ivaldo, Fadda e Picciolini che con una deviazione «maligna» ha messo fuori causa il suo portiere Iannone. Adesso Chiesa e Baldi hanno due punti e tenteranno di scavalcarsi a vicenda nello scontro diretto del 26 luglio.

Girone B — Il secondo posto dovrebbe aggiudicarselo la formazione di Ferraris Lorenzo che ieri sera ha superato per 3 a 1 Gallina. In vantaggio per uno a zero (rete di Finocchio) i ragazzi del trainer Rascigno hanno reagito ed hanno capovolto il risultato con Micheli, Somà e Franco.

Non è ancora tutto deciso, però, perché se anche la Rinnova batte Gallina bisognerà tener conto della differenza reti. Senza dimenticare che Ferraris-Lorenzo deve incontrare il Royal nell'ultima partita delle semifinali.

Colpì un arbitro ridotta la squalifica

(Dal nostro corrispondente) Laigueglia, 15 luglio.

(m. f.) A seguito del ricorso dell'U.S. Laigueglia, la commissione disciplinare ha ridotto a tre anni di squalifica il provvedimento di ritiro della tessera nei confronti del giocatore Filippo De Lorenzo, reo di aver colpito l'arbitro nell'incontro con il Sanremo, alla nona giornata di ritorno del campionato di seconda categoria.

Lo affermano i coltivatori diretti

Il "piano" di Albenga ignora l'agricoltura

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 15 luglio.

Mentre i carabinieri di Albenga stanno redigendo un rapporto preliminare sulle vicende del presunto scandalo del piano regolatore, la vita politica e amministrativa è bloccata. Dopo l'irrigidimento dei comunisti che chiedono al partito socialista, alleato di maggioranza, le dimissioni dell'assessore Gianfranco Sasso, gli stessi socialisti non hanno mutato posizione. Attendono che la commissione d'inchiesta nominata dalla federazione provinciale del partito concluda le indagini e forse anche la ricerca di qualche elemento che riesca a ridimensionare le polemiche o a coinvolgere nella disputa altri personaggi di primo piano della vita pubblica cittadina.

Nei prossimi giorni si dovrebbe riunire il consiglio comunale su richiesta dell'opposizione, ma la data non è stata ancora fissata. L'imminente festa dell'Avanti e il proseguimento dei lavori dell'«inquirente socialista» potrebbero anche far slittare di qualche giorno la seduta consiliare.

Di piano regolatore hanno comunque parlato in chiave critica i coltivatori diretti in una riunione di categoria sollecitata dalla democrazia cristiana. Ha relazionato l'ex sindaco Alessandro Marengo, presenti l'avv. Filippo Basso e il segretario del comitato comunale cav. Andrea Repetto. Nella relazione allo strumento urbanistico, elaborata dagli architetti Buscaglia e De Dominicis, i coldiretti hanno colto alcune contraddizioni di principio.

«Il documento socio-economico afferma di voler sostenere l'agricoltura quale struttura portante dell'economia albenganese, ma — dicono gli agricoltori che hanno partecipato alla riunione — *i propositi non vengono concretati. Si sottraggono 40 ettari di terreno agricolo da destinare all'artigianato e all'industria, poi si pretende di recuperare aree impedendo all'agricoltore di costruirsi la casa sul proprio fondo per evitare sprechi. Per l'agricoltura non sono previsti incrementi di posti di lavoro, si impone un piano di dettaglio all'area costiera di Levante con proposte in cui è difficile trovare il confine tra l'associazionismo ed il collettivismo. E' difficile che l'agricoltore albenganese accetti di rinunciare alla propria individualità e condivida l'idea di vivere in condominio o in agglomerati urbani».*

In particolare Luigi Enrico, dirigente della Cassa Mutua Coltivatori Diretti, ha commentato: *«Non si è capita la realtà dell'agricoltura albenganese che basa la propria vitalità sull'iniziativa individuale. In questo senso è necessario sostenere una categoria economica che sta assottigliandosi sempre di più. Le unità attive sono 2250 con 2580 pensionati che aumentano mediamente di 500 unità all'anno».*

In definitiva i coltivatori diretti si sono pronunciati per il mantenimento della regolamentazione prevista dal piano regolatore precedente, in linea di massima accolto dalla Regione Liguria salvo la richiesta di inserimento di opere di urbanizzazione secondaria, asili, scuole, ambulatori.

Giuseppe Morchio

"Giallo" ad Alassio

I polli avariati creduti cadavere

Alassio, 15 luglio.

(g. m.) Poteva essere l'inizio di un giallo estivo la scoperta fatta stamane dal vigile urbano Pastorino, in servizio di controllo sul belvedere di Santa Croce. Percepito un intenso fetore di materiale organico in decomposizione, il vigile è riuscito a localizzare la provenienza da due sacchi gettati dallo strapiombo che sovrasta il porto e la via Aurelia e rimasti su di uno sperone di roccia.

I pompieri di Albenga, muniti di maschere antigas e con acrobazie alpinistiche, hanno recuperato i due misteriosi involucri, che aperti hanno rivelato il loro contenuto: qualche decina di polli avariati gettati via da sconosciuti che volevano liberarsene.

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBRA: La battaglia dei giganti. ARISTON: Dalla Cina con furore. AUGUSTUS: Futureworld. GIOIELLO: Intimità proibite. MARGHERITA: Professione assassino. NUOVO PALAZZO: Morire a Roma. ORFEO: La bella e la bestia. PLAZA: Miseria e nobiltà. RIVOLI: I lautari. UNIVERSALE: Disposta a tutto. VERDI: Il pianeta proibito.

ARENZANO
ITALIA: Due cuori e una cappella.

CHIAVARI
ASTOR: Vizi privati, pubbliche virtù. CANTERO: Anima persa. MIGNON: Mia figlia Nerone. NUOVO: Un borghese piccolo piccolo. ODEON: Fantozzi.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE COPERTO: Sfida a White Buffalo. CENTRALE APERTO: Cari genitori.

RIVA TRIGOSO
BARBILLIO: Taxy driver.

LAVAGNA
CANTERO: 003 agente di Hong Kong.

LEVANTO
SPORT: L'altra metà del cielo.

RAPALLO
GRIFONE: Suspiria. ITALIA: Oh Serafina. AUGUSTUS: Mary Poppins.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Dersu Uzala. MIGNON: Il corsaro nero. LUX: I figli del capitano Grant.

CAMOGLI
ODEON: King Kong.

RECCO
ANNA: La gang della spider rossa.

SAVONA
DIANA: L'uomo sul tetto. ELDORADO: Natale in casa di appuntamento. ARS: Mimì metallurgico. ASTOR: 3 pezzi facili. OLIMPIA: Il genio. JOLLY: Tentacoli. LUX: Il coraggio di Lassie. FILMSTUDIO: La rabbia giovane.

ALASSIO
COLOMBO: Mister miliardo. RITZ: Cari mostri del mare. DON BOSCO: Toto il cane più grande che ci sia. CAPITOL: Taxi driver. MOULIN ROUGE: King Kong.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Un borghese piccolo piccolo.

ALBENGA
ASTOR: Stato interessante. AMBRA: Tutti possono arricchire tranne i poveri. CRISTALLO: Tentacoli. GIARDINO: Pinocchio.

VADO LIGURE
AMBRA: Paperia. SABAZIA: L'ala o la coscia.

MILLESIMO
ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

VARAZZE
TEIRO: I due superpiedi quasi piatti. TEIRO ESTIVO: Nerone. VERDI: La battaglia di Midway. LE PALME: La pietra che scotta.

IMPERIA
AMBRA: Per amore di Cesarina. CAVOUR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau. IMPERIA: La grande fuga. ODEON: Il gigante.

BORDIGHERA
ZENI: Il marito in collegio. OLIMPIA: Nullatenenti, senza famiglia cercano affetto.

DIANO MARINA
PERGOLA: Complotto di famiglia. DIANESE: I due superpiedi quasi piatti.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Futureworld. CENTRALE: Tony Arzenta. SANREMESE: Quelli della San Pablo. ORFEO: Novecento (atto primo). SUPERCINEMA: Terrore a 12000 metri. LUX: Giant mecolo. ASTRA: Chaiman mitro. MIGNON: Il corsaro nero. RITZ: Quei sporchi vicino alla perla. GIARDINO: L'ultima follia di Mel Brooks.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La gang dell'anno santo. IMPERO: Centro della terra continente sconosciuto.

LE DISCOTECHE

CHIAVARI
Lido (orchestra). Altromondo (disc.), Crazy (disc.), La Scalena (disc.), Excalibur (disc.), Revival (disc.).

ZOAGLI
La Baia (disc.).

LAVAGNA
Cha-Vasa (disc.), Universale (disc.).

CAVI LAVAGNA
La Tarantola (disc.), Il Corsaro (disc.), Ziki Paki (disc.), Arcobaleno (orchestra).

SESTRI LEVANTE
Piscina Cappelli (disc.), La Bussola (disc.).

S. MARGHERITA
Le Carillon (disc.), Sangri-La (disc.), Covo Nord-Est (Orchestra Black Symphony).

PARAGGI
La Mandragola (disc.).

PORTOFINO
Tinaggi (disc.).

RAPALLO
[illegible]

FARMACIE DI TURNO
S. Margherita: Internazionale, piazza Martiri della Libertà. Camogli: Amoretti, via della Repubblica. Ventimiglia: Viale, piazza della Costituente. Rapallo: Bacigalupo, via Mazzini; Montallegro, via Libertà (dopo 19.30). Levanto: Moderna, corso Italia. Lavagna: Marocchino, via Roma. Chiavari: Podestà, piazza Mazzini. Savona: Farina, via Manzoni 11/2; Fasce, via P. Boselli 34/2; S. Francesco, via Sormano 20/2. Finale: Comunale, via Ghiberti. Pietra Ligure: Tinadri-Pisano. Borgio Verezzi: Borgio, via Mazzini. Noli: Marcacci, corso Italia. Spotorno: Ramelli, piazza Colombo. Albenga: Ospedale, piazza del Popolo. Gavano, frazione Leca. Alassio: Comunale, via L. Da Vinci. Loano: Nuova, piazza Palazzo. Imperia: Gibelli, via Belgrano; Manobo, via Cascione (anche notturni). Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 81. Bordighera: Centrale, via V. Emanuele 141. Sanremo: Rossi, corso Imperatrice; Salus, via Manzoni. Vallecrosia: Gaio, via Aprosio 321. Ventimiglia: Viale, p.za Costituente.

IMPERIA — E' stata inaugurata in via Scarincio la mostra collettiva organizzata dal «Gruppo artisti città di Imperia». Partecipano numerosi stranieri. I pittori impegnati sono: Giuseppina Acquarone, Pietro Badano, Augusto Bolzoni, Lidia Bolzoni, Rita Cassino, Mirtana Corradi, Gianni Detori, Gisella Ditrich, Florenzo Finocchiaro, Elisabetta Herlst, Osvaldo Ignesti, Giuseppe Lazzaroni, Franco Molinaro, Ferruccio Panelli, Maria Pompei, Ada Rossi, Carlo Sensai, Gerd Simon, Massimo Sostert, Quinto Tarzi, Tina Venzi e Saina Vinco.

NOLI — Stasera, sulla Piazza del Comune, alle 21, ha luogo un concerto della banda filarmonica «Amici dell'arte» diretta dal maestro Lorenzo Vivaldo.

DIANO MARINA — Stasera Sagra del pesce. La manifestazione è organizzata dal gruppo pescasportivo. Dalle 20.30, in enormi padelle, saranno fritti 3 quintali di pesce. Suonerà la banda di [illegible].